



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

AVOR

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area/e:

- 2) Adulti e terza età in condizioni di disagio;
- 4) Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello di **“Migliorare la risposta ai bisogni di assistenza e di trasporto di adulti, anziani o in condizioni di disagio nonché di Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale”**.

Al fine di raggiungere tale Obiettivo Generale, quest'ultimo è stato scorporato in quattro Obiettivi Specifici che fungeranno da linee guida per la definizione delle attività all'interno dell'area di intervento prescelta.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale, sono stati approntati quattro Obiettivi Specifici con l'intento di declinare al meglio le attività progettuali previste per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale. I tre obiettivi specifici prefissati sono:

- 1. Incrementare il numero di prese in carico di richieste nell'arco della giornata**
- 2. Incrementare il numero di servizi di trasporto sanitario**
- 3. Migliorare l'assistenza alle famiglie indigenti**

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito:

Criticità	Obiettivi Specifici
<p>Mancata presa in carico di una istanza qualsiasi di aiuto (disagio sociale, trasporto sanitario, ecc)</p> <p>entro un contesto caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevata incidenza di popolazione anziana residente in zone periferiche - presenza di strutture assistenziali ed ospedaliere - limitata offerta alternativa di servizi 	<p>Obiettivo Specifico 1: Incrementare il numero di prese in carico di richieste nell'arco della giornata</p>

Criticità	Obiettivi Specifici
<p>Impossibilità di soddisfare tutte le richieste di intervento espresse dalla comunità</p> <p>a causa dell'indisponibilità di personale per l'erogazione del servizio e dei tempi</p>	<p>Obiettivo Specifico 2: Incrementare il numero di servizi di trasporto sanitario</p>

<p>lunghi di effettuazione dei servizi</p>	
--	--

Criticità	Obiettivi Specifici
<p>Presenza di famiglie indigenti richiedenti aiuto</p>	<p>Obiettivo Specifico 3: Migliorare l'assistenza alle famiglie indigenti</p>

In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sullasituazione di arrivo al termine del Progetto:

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 1: Incrementare il numero di prese in carico di richieste nell'arco della giornata	Numero di richieste di trasporto prese in carico nel 2017: 1450 (circa)	+ 20%
	Numero di richieste di aiuto di tipo non sanitario nel 2017: 75 (circa)	+ 10%
	Ore quotidiane di presidio dedicato all'attività di centralino, garantito da operatori non addetti all'espletamento del servizio di emergenza 118: 4h	9h (+125%)

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 2: Incrementare il numero di servizi di trasporto sanitario	Numero di servizi di trasporto per utenti con disabilità grave nel 2017: 515	+ 15%

	Numero di servizi di trasporto per utenti con lievi disabilità nel 2017: 403	+ 15%
	Numero di servizi di trasporto per utenti autosufficienti nel 2017: 39	+ 15%

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 4: Migliorare l'assistenza alle famiglie indigenti	Numero di famiglie indigenti assistite: 150	+ 10%

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento ():*

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi modello S/REC/SEL

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ():*

SI

CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Nazionale – Cod. di accreditamento – NZ00588

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

- | | |
|---|---|
| 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*) | 6 |
| 11) Numero posti con vitto e alloggio: | 0 |
| 12) Numero posti senza vitto e alloggio: | 6 |
| 13) Numero posti con solo vitto: | 0 |

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato ():*

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede
Croce Rossa Italiana – Comitato di Luino	Luino	Via Creva 121		6

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali si articola in diverse mansioni, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente Scheda Progetto:

1.1) Centralino

Al fine di aumentare il numero di prese in carico di richieste che pervengono al Comitato durante la giornata, i Volontari del Servizio Civile, saranno inseriti nella Sala Operativa in affiancamento a personale CRI al fine di padroneggiare gli strumenti ed acquisire le competenze necessarie alla gestione delle richieste della popolazione ed alla conseguente organizzazione dei servizi di trasporto sanitario (non di emergenza-urgenza), anche attraverso il monitoraggio continuo dello stato dei servizi in svolgimento, rendendo quindi più efficace ed efficiente il servizio per gli utenti che vedranno i tempi di attesa ridursi.

1.1.1) Costituzione del team di lavoro: i volontari del SC si integreranno con gli operatori in servizio, interfacciandosi con il Responsabile dei Servizi Secondari e coadiuvando il capoturno/centralinista nel disbrigo dell'ordinaria amministrazione

1.1.2) Gestione e organizzazione dei servizi: i volontari collaboreranno nell'organizzazione e logistica dei trasporti

1.1.3) Verifica e aggiornamento continuo sulla situazione degli equipaggi impegnati: i volontari collaboreranno nel rimanere sempre in contatto con gli equipaggi in servizio, monitorando lo stato di avanzamento delle missioni in corso per eventuali rettifiche e riorganizzazioni

1.1.4) Presa in carico di nuove richieste: assistendo il centralinista, i volontari collaboreranno nella presa in carico di nuove richieste entranti da parte dell'utenza (cittadini, strutture convenzionate, ospedali ecc)

1.1.5) Smistamento della richiesta all'area competente (amministrativa / sociale / ecc): a seconda del tipo di richieste pervenute, il volontario, insieme al proprio team, individuerà a quale funzione organizzativa far riferimento e nel caso, si attiverà per dare una pronta risposta

1.1.6) In caso di richiesta di trasporto, ingaggio di un equipaggio o ricerca di personale disponibile: qualora pervenisse una nuova richiesta di trasporto non programmata, il volontario collaborerà nell'attivazione o nella ricerca di personale volontario al fine di organizzare un equipaggio idoneo alla richiesta di trasporto pervenuta

1.1.6) Registrazione e verifica documentale del servizio svolto: il volontario collaborerà alla corretta registrazione, verifica ed archiviazione dei documenti inerenti i trasporti

1.1.7) Debriefing e passaggio di consegne: ad ogni cambio turno i volontari si confronteranno sul lavoro svolto e comunicheranno le informazioni all'equipe entrante

2.1) Trasporti sanitari non urgenti di soggetti malati o con forti disabilità

Per dare sempre maggiori risposte positive ed in tempi sempre minori, alle richieste di persone che per la loro condizione richiedano un trasporto sanitario **in ambulanza**, i Volontari del Servizio Civile, al fine di agevolarne la costituzione e ridurre i tempi di risposta, saranno inseriti in equipaggi che effettuano servizi di dimissione dagli ospedali, servizi di ricovero presso gli ospedali per visite ed esami programmati.

2.1.1) Costituzione del team di lavoro: ottenute le opportune competenze, i volontari del Servizio Civile, saranno inseriti progressivamente a supporto del team di lavoro operativo che si occupa dei trasporti sanitari non di emergenza-urgenza (non 118), collaborando a tutte le fasi operative (verifica presidi sanitari, controllo automezzo, trasporto pazienti, gestione documentale, comunicazioni via fono/radio, ecc)

2.1.2) Gestione turnazione: a seconda delle richieste e dei carichi di lavoro, i volontari saranno inseriti e collaboreranno alla gestione dei turni di lavoro, confrontandosi con il responsabile dei servizi secondari ed il responsabile operativo

2.1.3) Briefing: ad ogni inizio turno i volontari con il team di cui faranno parte, si raffronteranno con il capoturno/centralinista ed eventualmente con il responsabile su quanto andrà svolto durante il turno e su eventuali peculiarità dei servizi

2.1.4) Espletamento dei servizi: i volontari a supporto del team di operatori di CRI svolgeranno i servizi di trasporto, sia programmati che estemporanei

2.1.5) Debriefing: i volontari, con tutto il team, si confronteranno su quanto svolto relazionandosi col capoturno/centralinista e/o un responsabile in servizio

2.2) Trasporti sanitari non urgenti di soggetti con lievi disabilità o autosufficienti

Dato che le richieste di trasporto ed accompagnamento, anche per via degli accordi stretti con alcune strutture di degenza, pervengono anche per soggetti che pur non essendo fortemente inabilitati necessitano di un automezzo idoneo al loro trasporto, o di persone che pur essendo autosufficienti necessitano di supporto, i Volontari del Servizio Civile saranno inseriti nell'attività di accompagnamento sia in team che, una volta acquisita esperienza, in autonomia.

2.2.1) Costituzione del team di lavoro: ottenute le opportune competenze, i volontari del Servizio Civile, saranno inseriti progressivamente a supporto del team di lavoro operativo che si occupa dei **trasporti sanitari semplici**

2.2.2) Gestione turnazione: a seconda delle richieste e dei carichi di lavoro, i volontari saranno inseriti e collaboreranno alla gestione dei turni di lavoro, confrontandosi con il responsabile dei servizi secondari ed il responsabile operativo

2.2.3) Briefing: ad ogni inizio turno i volontari con il team di cui faranno parte, si raffronteranno con il capoturno/centralinista ed eventualmente con il responsabile su quanto andrà svolto durante il turno e su eventuali peculiarità dei servizi

2.2.4) Espletamento dei servizi: i volontari a supporto del team di operatori di CRI

svolgeranno i servizi di trasporto, sia programmati che estemporanei

2.2.5) Debriefing: i volontari, con tutto il team, si confronteranno su quanto svolto relazionandosi col capoturno/centralinista e/o un responsabile in servizio

2.3) Assistenza a manifestazioni ed eventi sportivi

I Volontari del Servizio Civile, ottenuto il giusto grado di esperienza, saranno inseriti in team di lavoro ed equipaggi che effettuano attività di assistenza sanitaria ad eventi sportivi e manifestazioni (spettacoli, eventi culturali, sagre ecc)

2.3.1) Organizzazione dei servizi: I volontari del servizio civile coadiuveranno il Responsabile Eventi e Manifestazioni nella gestione delle richieste, nella verifica delle risorse necessarie e nel reperimento di operatori per lo svolgimento del servizio di presidio sanitario

2.3.2) Briefing: prima di ogni servizio i volontari, insieme al team predisposto, si organizzeranno su compiti, ruoli ed eventuali peculiarità del servizio da svolgere

2.3.3) Espletamento dei servizi: i volontari, a supporto del team, espletano il servizio di presidio ad eventi di assembramento di diversa natura (gare sportive, eventi culturali, sagre ecc)

3.1) Raccolte alimentari

Al fine di supportare le famiglie indigenti, il Comitato organizza periodicamente (circa bimestralmente) delle raccolte alimentari all'esterno di centri commerciali e supermercati della zona. I Volontari del Servizio Civile verranno inseriti in team di lavoro che si occupano sia dell'organizzazione delle raccolte, che dell'effettuazione della raccolta la quale consiste sia nell'opera di sensibilizzazione verso i clienti degli esercizi commerciali, sia della ricezione e trasporto dei generi alimentari verso il magazzino dove vengono stoccati.

3.1.1) Costituzione di team di lavoro: i volontari saranno inseriti in un team di lavoro, sotto la supervisione della referente di attività

3.1.2) Organizzazione attività: periodicamente, verranno organizzate le giornate di raccolta (colletta) alimentare. Per ogni tipo di servizio saranno previste diverse attività: dalla preparazione di materiale informativo/propaganda, alla ricerca di personale per l'espletamento del servizio, alla gestione dei turni relativi ai differenti servizi. I volontari del Servizio Civile saranno parte integrante a supporto del team per ogni aspetto

3.1.3) Espletamento servizio di raccolta: i volontari, insieme al team di lavoro, parteciperanno alle giornate dedicate alla colletta alimentare

3.1.3) Espletamento servizio di trasporto e stoccaggio: i volontari collaboreranno al trasporto e stoccaggio dei generi alimentari, dai supermercati al magazzino

3.1.4) Debriefing: al termine di ogni servizio il team del quale i volontari faranno parte si confronteranno su quanto svolto, cercando di carpirne punti di forza, debolezza e possibili migliorie

3.2) Distribuzione pacchi viveri

Sempre al fine di supportare al meglio le famiglie e le persone (spesso anziane ed in località rurali disagiate) in stato di indigenza, il Comitato procede alla distribuzione a domicilio di generi alimentari mediante pacco viveri. I volontari del Servizio Civile saranno inseriti in team di lavoro che si occupano di gestire le richieste di aiuto, organizzare ed effettuare la composizione del pacco viveri, ed infine organizzare e procedere alla distribuzione dei pacchi agli assistiti.

3.2.1) Costituzione di team di lavoro: i volontari saranno inseriti in un team di lavoro, sotto la supervisione della referente di attività

3.2.2) Organizzazione attività e turni: periodicamente verranno organizzati turni per la preparazione dei pacchi viveri, e turni per la distribuzione dei pacchi a domicilio. I volontari del Servizio Civile coadiuveranno la responsabile di attività ed il team per le diverse attività.

compresa la ricerca del personale e l'organizzazione dei turni

3.2.3) Espletamento attività di preparazione pacchi viveri: il team nel quale i volontari del Servizio Civile saranno inseriti, si occuperà della preparazione dei pacchi viveri a seconda delle necessità della tipologia di utente cui verrà consegnato (famiglia con bambini, adulto single, anziani, ecc)

3.2.4) Espletamento attività di trasporto e consegna pacchi viveri: i volontari del Servizio Civile si occuperanno insieme agli operatori del team di lavoro, di consegnare a domicilio, o in luogo concordato, i pacchi precedentemente preparati

3.2.5) Debriefing: al termine di ogni servizio il team del quale i volontari faranno parte si confronteranno su quanto svolto, cercando di carpirne punti di forza, debolezza, problematiche riscontrate e possibili migliorie

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In fase di selezione, saranno positivamente valutati:

- Idoneità fisica rispondente alle esigenze di servizio
- Possesso della patente B di guida
- Buone capacità relazionali
- Forte carica motivazionale

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

11) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

13) *Numero posti con solo vitto:*

0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari oppure, in alternativa, monte ore annuo(*):*

25

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*):*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo diservizio:*

La Croce Rossa Italiana, vista l'importanza universale riconosciuta all'emblema, sancita anche da norme di diritto internazionale, richiede a tutti coloro che operino per suo conto l'adesione ai principi fondamentali fondanti della Croce Rossa, il rispetto dei regolamenti interni (Statuto, regolamenti interni e codice etico).

Vista la peculiarità dei servizi svolti si richiede inoltre particolare attenzione e rispetto nell'osservanza della normativa vigente sulla protezione dei dati personali (GDPR).

In relazione alle attività da svolgersi durante il progetto, verrà chiesto ai volontari la disponibilità ad effettuare turnazioni, eventualmente anche in giorni festivi.

Durante l'orario di servizio verrà chiesto l'utilizzo dell'uniforme, dei dispositivi di protezione individuale consegnati ed il rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/08).

Al termine del periodo dovranno essere resi tutti i materiali (divisa, strumenti, ecc) forniti dall'associazione.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Certificazione BLS (Basic Life Support Defibrillation);

Certificazione TS (Trasporto Sanitario)

Rilascio della Patente di guida CRI mod 138/93, abilitante alla guida degli automezzi con targa speciale CRI

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculumvitae:*

Agli Operatori Volontari che completeranno il periodo di Servizio Civile Universale, o che ne svolgeranno almeno il 75%, verrà rilasciato un **Attestato Specifico** per le competenze acquisite. Tale Attestato Specifico spetterà, altresì, a coloro che avranno svolto un periodo di Servizio Civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal Volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

4) *Contenuti della formazione(*)*

Modulo 1: Corso salute e sicurezza sul lavoro (8 ore)

Modulo 2: Corso base (20 ore)

Modulo 3: Corso TS (45 ore)

Modulo 1: OBBLIGATORIO sulla Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (81/08)

Lezione 1 (8 ore)

Formatore: Santopolo Luca

Parte generale: Sicurezza, salute ed organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; l'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; diritti, doveri e sanzioni; organi di vigilanza controllo e assistenza.

Parte specifica: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

MODULO 2: CORSO BASE

Lezione 1 (2 ore)

Formatore: Buchi Cav. Pierfrancesco, Gatta Fabrizio

Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: struttura e Principi Fondamentali. Origini del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Ruoli attuali e compiti principali e caratterizzanti del Comitato Internazionale di Croce Rossa. Agenzia delle ricerche. Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Società Nazionali. Conferenza Internazionale. Commissione Permanente. Consiglio dei Delegati. I 7 Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Lezione 2 (2 ore)

Formatore: Buchi Cav. Pierfrancesco, Gatta Fabrizio

Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario. Nozione e definizione di Diritto Internazionale Umanitario. Le quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e i due Protocolli Aggiuntivi del 1977: contestualizzazione e ambito applicativo. Le regole fondamentali del DIU. L'Emblema (cenni).

Lezione 3 (2 ore)

Formatore: Buchi Cav. Pierfrancesco, Gatta Fabrizio

Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (cenni).

Le attività con cui la Croce Rossa Italiana:

- tutela e protegge la salute e la vita (obiettivo strategico 1);
- favorisce il supporto e l'inclusione sociale (obiettivo strategico 2). Presentazione di tali attività svolte dal Comitato C.R.I. nello specifico del territorio.

Lezione 4 (2 ore)

Formatore: Buchi Cav. Pierfrancesco, Gatta Fabrizio

Il Codice Etico della C.R.I.

Le attività con cui la Croce Rossa Italiana:

- prepara la comunità e dà risposta ad emergenze e disastri (obiettivo strategico 3);
- dissemina il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari nonché a coopera con gli altri membri del Movimento Internazionale (obiettivo strategico 4); Presentazione di tali attività svolte dal Comitato C.R.I. nello specifico del territorio.

Lezione 5 (2 ore)

Formatori: Buchi Cav. Pierfrancesco, Gatta Fabrizio

Le attività con cui la Croce Rossa Italiana

- promuove attivamente lo sviluppo dei giovani ed una cultura della cittadinanza attiva (obiettivo strategico 5)
- -agisce con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato (obiettivo strategico 6)

Lezione 6 (5 ore)

Formatore: Pandiscia Linda, Oncini Alfredo

Il primo soccorso. Urgenza e gravità. Attivazione del servizio di emergenza sanitaria. Autoprotezione e valutazione dello scenario. Esame dell'infortunato. La Catena della Sopravvivenza. Il Triangolo della vita e le funzioni vitali. Il B.L.S. per soccorritori "laici": R.C.P. nell'adulto, nel bambino e nel lattante. P.L.S. e manovre di disostruzione delle vie aeree. Esercitazione pratica. Infarto del miocardio: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Edema polmonare.

Lezione 7 (5 ore)

Formatore: Pandiscia Linda, Oncini Alfredo

Le Emorragie. Primo soccorso delle emorragie: esercitazione pratica. Lo Shock: segni e sintomi. Primo soccorso dello shock. Lesioni da caldo e da freddo. I Traumi cranici e vertebrali; condotta del primo soccorritore. Ictus cerebrale: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Malori improvvisi e perdite di coscienza: lipotimia e sincope, colpo di sole e colpo di calore, assideramento, epilessia. Comportamento del soccorritore e posizioni d'attesa.

MODULO 3: CORSO TS

Lezione 1 (2 ore)

Formatore: Pandiscia Linda, Oncini Alfredo

RUOLO E RESPONSABILITA' DELL'ADDETTO ALL'ASSISTENZA E AL TRASPORTO:

La normativa, gli aspetti giuridici del trasporto sanitario e l'assistenza al paziente; Possibili attori coinvolti nel Trasporto Sanitario: relazione e approccio con le altre figure professionali e non.

Lezione 2 (9 ore)

Formatore: Pandiscia Linda, Oncini Alfredo

CENNI DI ANATOMIA E FISILOGIA:

Il corpo umano: breve descrizione dell'anatomia e della fisiologia di base dei seguenti sistemi e apparati:

- nervoso,
- respiratorio,
- cardiovascolare,
- digerente,
- genito-urinario,

- locomotore.

I segni vitali di base: riconoscimento, rilevazione e valori di riferimento dei principali parametri vitali nell'adulto:

- Frequenza Respiratoria,
- Frequenza Cardiaca,
- Pressione Arteriosa,
- Saturazione d'Ossigeno.

Descrizione dei principali segni e sintomi di possibile manifestazione; la Valutazione primaria ABCDE del paziente non traumatizzato. Esercitazioni pratiche (rilevazione dei Parametri Vitali e utilizzo della sequenza ABCDE nella Valutazione primaria e secondaria).

Lezione 3 (6 ore)

Formatore: Pandiscia Linda, Oncini Alfredo

CARATTERISTICHE DEL PAZIENTE DA ASSISTERE E TRASPORTARE:

Cenni sulle principali problematiche dei pazienti ricoverati nelle strutture Sanitarie. Descrizione delle peculiarità del trasporto sanitario di pazienti particolari: ustionati, terminali, dializzati, diversamente abili, non autosufficienti o con limitazioni funzionali e motorie, bambini, donne gravide, pazienti con supporto ventilatorio meccanico, portatori di specifici presidi medico-chirurgici (per esempio Sondino Naso-Gastrico, PEG, drenaggi, cateteri vescicali, tracheostomia). Tecniche di base della mobilizzazione atraumatica e della immobilizzazione con collare cervicale, tavola spinale, steccobende e materassino a depressione, barella a cucchiaio

Lezione 4 (5 ore)

Formatore: Pandiscia Linda, Oncini Alfredo

APPROCCIO PSICOLOGICO E RELAZIONALE CON LE PERSONE MALATE

I principali disturbi del comportamento in caso di: stati ansiosi, attacchi di panico, nevrosi, depressione, demenza, Alzheimer, abuso di sostanze alcoliche, tossiche e stupefacenti, pazienti psichiatrici. Cenni di approccio relazionale a seconda delle diverse tipologie di paziente La comunicazione (verbale e non verbale) a seconda delle diverse tipologie di paziente.

Lezione 5 (8 ore)

Formatore: Pandiscia Linda, Oncini Alfredo

VALUTAZIONE E INIZIALE TRATTAMENTO AL PAZIENTE CON:

Alterazione dello stato di coscienza, principali patologie neurologiche e relative manifestazioni sintomatologiche:

- Ictus cerebrale, Attacco Ischemico Transitorio, emorragia cerebrale, epilessia,
- Sincope, lipotimia e convulsioni

Alterazione del respiro, principali patologie dell'apparato respiratorio e manifestazioni sintomatologiche

- Asma, Edema Polmonare Acuto
- Dispnea acuta

Alterazione del sistema cardiocircolatorio, principali patologie e relative manifestazioni sintomatologiche

- Angina, Infarto del Miocardio, Sindrome Coronarica Acuta, Scompenso Cardiaco

La Valutazione primaria ABCDE nel paziente medico acuto. Esercitazioni pratiche (scenari di simulazione valutazione primaria ABCDE paziente non traumatico)

Lezione 6 (8 ore)

Formatore: Pandiscia Linda, Oncini Alfredo

TECNICHE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DEFIBRILLAZIONE PRECOCE (Certificazione regionale BLS per Soccorritori-Esecutori):

Allertamento e approccio al sistema sanitario d'emergenza

La Rianimazione Cardio-Polmonare di Base (BLS a uno e a due soccorritori), con utilizzo dei presidi per la ventilazione (pallone Ambu) e protezione delle vie aeree (cannula oro-faringea di Mayo) La Defibrillazione precoce semi-automatica. Tecniche di disostruzione delle vie aeree adulto e pediatrico e Posizione Laterale di Sicurezza

Lezione 7 (7 ore)

Formatore: Pandiscia Linda, Oncini Alfredo

IL TRASPORTO IN AMBULANZA:

Metodi di immobilizzazione e trasporto in sicurezza del paziente. Procedure di sicurezza per l'operatore e il paziente durante le diverse fasi del trasporto. Equipaggiamento dell'ambulanza: tipologie di presidi, controllo e cura del materiale del vano sanitario e della cabina di guida. I Dispositivi di Protezione Individuali. Le procedure di smaltimento dei rifiuti organici (infetti e non) e della biancheria. Caricamento e scaricamento della barella di trasporto per ambulanza. Esercitazioni pratiche

42) *Durata (*)*:

Totale ore di formazione specifica: **73**

La formazione prevista sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto.